



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società VCC Scano Sindia S.r.l.

vccscanosindia@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE

VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura

SS-PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile

DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC

Ing. Enrico Lanciotti

lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V

dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Sardegna

Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Oristano

provincia.oristano@cert.legalmail.it

Alla Provincia di Nuoro

protocollo@pec.provincia.nuoro.it

Al Comune di Sindia

protocollo@pec.comune.sindia.nu.it

Al Comune di Scano di Montiferro

protocollo.scanodimontiferro@pec.comunas.it

Al Comune di Macomer

protocollo@pec.comune.macomer.nu.it

Oggetto: [ID 8651] Progetto impianto eolico denominato "Scano-Sindia", della potenza di 336 MW, da realizzarsi nei comuni di Sindia (NU) e Scano di Montiferro (OR).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto è relativo ad un parco, nei Comuni di Scano di Montiferro e Sindia, composto da 56 aerogeneratori con potenza nominale di 6,0 MW ciascuno per una potenza nominale totale di 336 MW. L'energia prodotta è dispacciata tramite un cavidotto a 38 kV alla stazione di trasformazione 36/380 kV, di competenza del Proponente, nel territorio del Comune di Sindia collegata tramite un cavidotto in AT alla stazione di consegna a circa 7/8 km a nord/ovest, nel Comune di Macomer. Al parco eolico è completato da unità di accumulo elettrochimico per una potenza di 49 MW.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** Considerando che sono state presentate delle integrazioni con variazioni di posizioni degli aerogeneratori e delle relative piazzole e che è stato alterato il percorso del cavidotto in AT, si richiede di evidenziare, con testi in colore diverso dal nero, gli eventuali aggiornamenti nello studio di impatto ambientale, nella sintesi non tecnica e in tutte le relazioni tecniche che possano essere affette da cambiamenti dovuti alla variazione degli elementi dell'impianto;
- 1.2** Poiché il Proponente non ha ancora effettuato una scelta definitiva dell'aerogeneratore, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore;
- 1.3** Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;
- 1.4** Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;
- 1.5** Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineato alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. Nell'elaborato dovranno essere presenti le posizioni del parco eolico già esistente e dovranno essere evidenziate le distanze minime dai centri abitati (come individuati dagli strumenti urbanistici).
- 1.6** Considerando che le dimensioni delle piazzole non cambiano dalla fase di cantiere a quelle di esercizio, si richiede di presentare un elaborato grafico in cui venga rappresentata la piazzola tipo con gli ingombri e identificando le aree occupate per le diverse operazioni di costruzione di

manutenzione degli aerogeneratori.

- 1.7 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio e in fase di dismissione.
- 1.8 Integrare le tavole RECETTORI EMISSIONI ACUSTICHE INDIVIDUATI PER CATEGORIA CATASTALE E UTILIZZO PREVALENTE con le effettive categorie catastali per ciascuno dei recettori presenti al catasto.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al TIP degli aerogeneratori.

3 Interferenze

- 3.1 Specificare le eventuali interferenze e le tecniche di superamento tra cavidotto e strade esiste rete ferroviaria e dettagliare con un opportuno elaborato grafico le interferenze risolte in TOC come dichiarato nel documento di controdeduzioni.

4 Geologia ed idrogeologia

- 4.1 La relazione geologica descrive in modo generale gli aspetti legati all'idrogeologia, si chiede di integrare i cenni sull'idrogeologia del sistema con informazioni circa la profondità di eventuali falde superficiali e relativa cartografia che riporti il reticolo idrografico e le eventuali presenze di pozzi, affioramenti sorgentizi e piccoli invasi presenti nell'area di progetto.

5 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

- 5.1 Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione e dettagliare il progetto di compensazione di tale impatto.
- 5.2 Disegnare, su apposita cartografia, le linee di spostamento preferenziale dei veleggiatori come individuate nel monitoraggio ante-operam.

6 Territorio - Paesaggio

- 6.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
 - 6.1.1 Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;
 - 6.1.2 Presentare una relazione paesaggistica corredata di appositi indicatori quantitativi dell'impatto dell'impianto sulla componente e da mappe di visibilità dell'impianto.

7 Rumore e Vibrazioni

- 7.1 A seguito della trasmissione delle integrazioni volontarie da parte del Proponente ed acquisite con prot. MASE 0060275 del 17/04/2023, da cui sono emerse modifiche al progetto riguardanti

la variazione della posizione di 12 aerogeneratori e della stazione di trasformazione ed area storage, la variazione della viabilità interna all'area di progetto e del percorso cavidotti, si ritiene indispensabile che venga aggiornata conseguentemente la documentazione di impatto acustico sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio dell'impianto, tenendo conto delle modifiche sopra riportate.

7.2 In particolare, la revisione della Valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere e di esercizio dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

7.2.1 Si dovrà aggiornare il censimento dei ricettori indicando per ognuno la categoria catastale degli stessi e la classe di appartenenza del Piano di Classificazione Acustica Comunale. Dove eventualmente vi fossero edifici di classe A ma non abitati o classificati "collabenti", valutare il rispetto dei limiti di rumore applicabili agli stessi nelle diverse fasi (realizzazione del progetto, esercizio e dismissione).

7.2.2 Nel caso di Comuni non dotati di Piano di Classificazione Acustica il Proponente, anziché applicare il DPCM 1 marzo 1991, che prevede per la destinazione d'uso delle aree interessate, i valori limite di 70 dBA per il periodo di riferimento diurno e di 60 dBA per quello notturno, tenendo conto però della vocazione prevalentemente agricola dell'area in cui è stata progettata l'installazione del parco eolico proposto e, in linea con le prescrizioni del DPCM 14 novembre 1997, sarebbe più opportuno considerare quelle aree almeno in classe III (i.e. aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici) con limiti di 60 dBA per il periodo di riferimento diurno e di 50 dBA per quello notturno. Pertanto la valutazione dei valori limite dovrebbe essere effettuata rispetto ad una presunta classificazione, in quanto, alla adozione delle classi acustiche da parte dei comuni interessati, i valori limite potrebbero essere superati perché più bassi, con la necessità di azioni di mitigazione, compresa l'eventuale modifica della configurazione delle pale con conseguente riduzione della potenza erogata e perdita di energia prodotta.

7.2.3 Si chiede di descrivere, nel caso di utilizzi di modelli previsionali, le metodologie di calcolo e le scelte adottate con la puntuale elencazione dei dati in ingresso; deve essere data spiegazione delle scelte operate nel caso di opzioni che il programma propone, avendo cura di rappresentare anche le operazioni eseguite per la calibrazione del modello stesso.

7.2.4 Dovrà essere riportata una tabella sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, indicante, per ogni ricettore individuato, la classe acustica, i valori limite applicabili il livello di rumore residuo determinato ed i livelli di emissione, emissione e differenziale stimati dando evidenza con diversa colorazione nel caso di superamento dei limiti.

8 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

8.1 A seguito della trasmissione delle integrazioni volontarie da parte del Proponente ed acquisite con prot. MASE 0060275 del 17/04/2023, da cui sono emerse modifiche al progetto riguardanti la variazione della posizione di 12 aerogeneratori e della stazione di trasformazione ed area storage, la variazione della viabilità interna all'area di progetto e del percorso cavidotti, si ritiene indispensabile che venga aggiornata conseguentemente la documentazione di impatto dei Campi

elettrici, magnetici ed elettromagnetici dovuti alla presenza delle possibili sorgenti dell'impianto costituite da:

- turbine eoliche;
- Sottostazione elettrica utente di trasformazione;
- Impianto di accumulo;
- Cavidotti di collegamento in MT e AT.

8.2 Si richiede di riportare su cartografia le DPA determinate per le sorgenti sopra indicate, al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

9 Inquinamento Luminoso

9.1 Dovrà essere stilata una relazione sulle caratteristiche del cielo notturno dell'area di impianto con indicazione, allo stato dei fatti, del livello di brillantezza artificiale del cielo e del suo rapporto rispetto a quello naturale e delle eventuali variazioni apportate dalla presenza dell'impianto in progetto. Qualora queste dovessero essere significative, dovrà essere stilato un progetto illuminotecnico con opportune misure di mitigazione di questo tipo di inquinamento che comunque contemperino le esigenze di sicurezza di tutte le parti impiantistiche.

10 Compensazione

10.1 Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

11 Terre e rocce da scavo

11.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

11.2 Riportare il piano dei campionamenti: numero di punti di indagine ciascuno con relativo numero campioni prelevati e/o da prelevare per tutte le opere previste che prevedono sbancamenti e/o scavi in relazione alle superfici con riferimento alla Tabella 2.1 dell'allegato 2 del D.P.R. n. 120/2017, e per le opere infrastrutturali lineari, il campionamento almeno ogni 500 metri lineari.

11.3 Presentare una relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi;

11.4 Si chiede un maggior dettaglio del bilancio dei volumi delle T&R, prodotti dagli scavi, rimessi in sito e quelli gestiti come rifiuti, facendo riferimento alle previsioni progettuali con riferimento alle dimensioni degli scavi per le diverse opere (cavidotti, piazzole, strade, fondazioni etc.)

12 Impianto di accumulo

In merito alla stazione di accumulo, si richiede di:

12.1 Integrare il quadro conoscitivo relativo alla soluzione tecnologica adottata per l'impianto di accumulo. Effettuare un'analisi comparativa delle tipologie di batterie attualmente disponibili.

Dettagliare altresì le procedure che saranno necessarie all'atto della dismissione degli accumulatori, al termine del ciclo di vita.

- 12.2 Individuare le soluzioni atte a contenere eventuali rilasci su suolo o sottosuolo di inquinanti e/o estinguenti in caso di anomalie di funzionamento e/o incidenti.
- 12.3 Indicare eventuali rischi connessi ad emissioni di vapori in atmosfera da batterie effettuare una stima ed indicare i diversi accorgimenti e soluzioni impiantistiche atti alla mitigazione di detto rischio.
- 12.4 Integrare l'analisi tecnica della vita utile dell'impianto di accumulo descrivendo il decadimento tecnico temporale del sistema di accumulo (BESS) e, se del caso, dettagliare tecnicamente l'impatto della sua eventuale sostituzione durante il periodo di durata utile di vita dell'impianto.

13 Relazione sullo shadow flickering

- 13.1 Aggiornare la relazione dello shadow flickering rappresentando per tutti i recettori definiti nella relazione SIN-R-REL_A_03_I_01 le ore di ombreggiamento nel real case.

14 Piano di Monitoraggio Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo

- 14.1 Prevedere in fase cantiere e di dismissione il Monitoraggio di aria, acque superficiali e sotterranee e suolo.

15 Ulteriore Documentazione

- 15.1 Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine prentorio stabilito

l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)